

<b>Paese</b>	Italia	<b>Province</b>	Como, Lecco, Lodi, Milano, Monza Brianza
<b>Regione</b>	Lombardia	<b>Comuni</b>	55

### Tipologia intervento

Ripristino continuità ambientale fascia ripariale

<b>Nome</b>	Rete ecologica urbana-Lambro	<b>Area</b>	Vasta e Locale
<b>Normativa di supporto</b>	Contratti di fiume	<b>Anno</b>	2012

### Obiettivi

- Potenziare gli effetti dell'accordo di fiume in un'area urbanizzata come quella di Lambrate
- Fiume Lambro come asse portante dei processi di rigenerazione urbana
- Progettualità integrata con la rete ecologica fluviale



## Impatti

### Diretti

Analisi grafico-quantitativa

Classificazione del fiume Lambro come  
“corridoio regionale primario ad alta  
antropizzazione”

### Indiretti

Fiume Lambro come punto di  
connessione tra la rete ecologica  
provinciale e la struttura verde peri-  
urbana

Sovrapposizione e interazione con gli  
ambiti di frangia del tessuto urbano

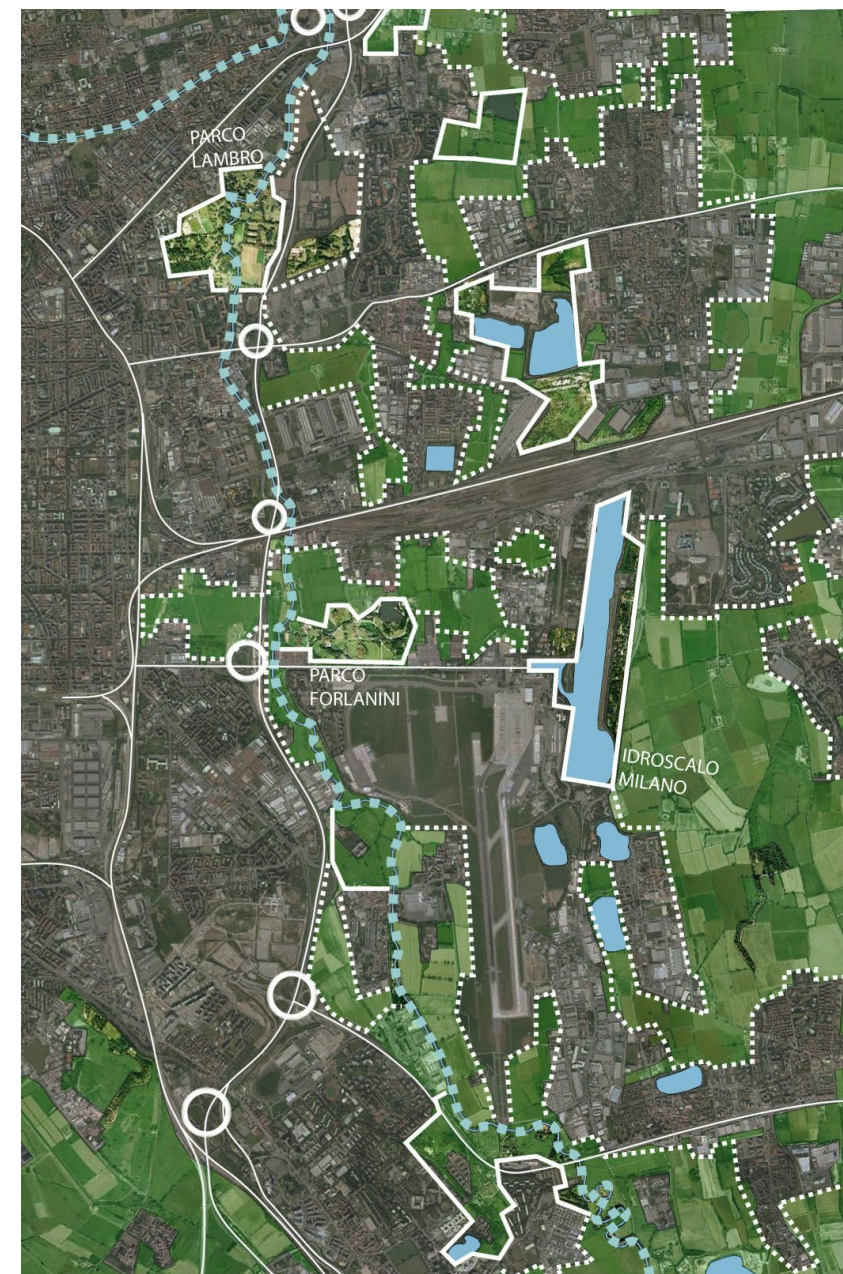


## Territorio

Il fiume Lambro era un tempo emblema della campagna milanese e del rapporto tra Milano e l'acqua; in seguito diventato confluenza degli scarichi di impianti industriali nati lungo il suo percorso; oggi è elemento portante dei molteplici progetti di riqualificazione e di valorizzazione del sistema verde milanese. Il Lambro è un fiume lungo 130 km che attraversa la Lombardia da Nord a Sud, fino al raggiungimento del Po e alla sua conseguente affluenza in esso. Il tratto interessato da questo lavoro è quello compreso tra Cimiano e Peschiera Borromeo: lungo questo percorso il fiume si insinua e tenta di farsi spazio tra quartieri residenziali, aree industriali e nuclei urbani appartenenti alla più recente espansione dell'area milanese.

La situazione si presenta molto critica infatti, appare chiaro come gli spazi dotati di buone caratteristiche naturali siano decisamente limitati e sporadici, in rapporto alla lunghezza del tratto analizzato. Il paesaggio si presenta suddiviso in poche macchie naturali attraversate direttamente dal corso del fiume.

Questa green-structure ha evidenziato quindi il tratto compreso tra il parco Lambro a Nord ed il Parco Forlanini a Sud come l'unica area densamente conformata e contemporaneamente attraversata dal corso d'acqua in questione.



Fiume Lambro: stralcio di inquadramento territoriale; individuazione ambiti naturali attraversati dal corso d'acqua; criticità e potenzialità del sistema semi-naturale caratterizzante l'ambito di frangia Est- Milanese; rapporto paesaggio antropico/ paesaggio naturale

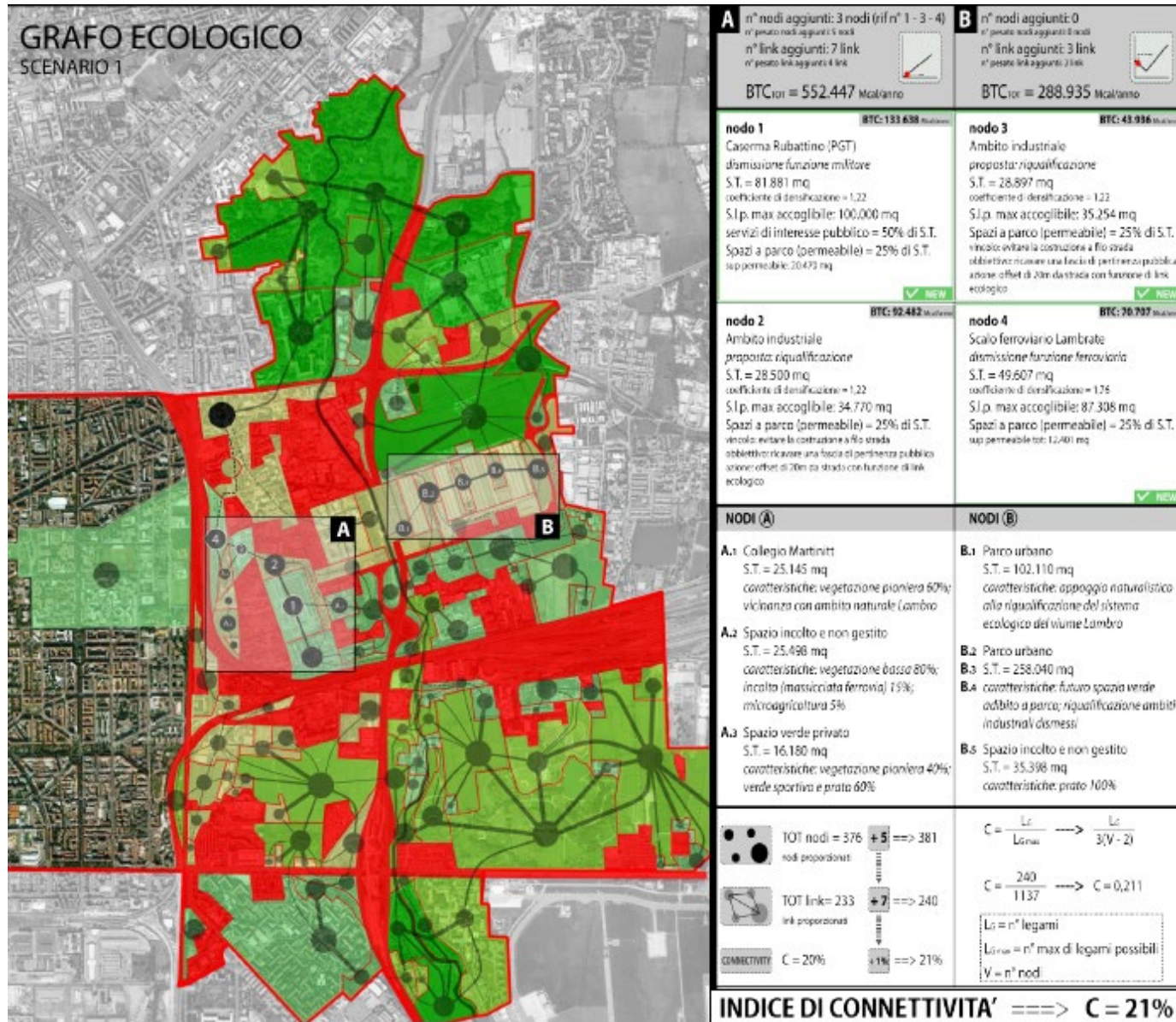


# Costruzione dell'intervento

Area di intervento specifico è quella compresa tra il Campus, Rimembranze di Lambrate, nel corso degli anni soffocata e logorata da impianti industriali di smisurate dimensioni e oggi sottoposta a numerose operazioni di riqualificazione.

L'area A – Lambrate è protagonista delle prossime trasformazioni programmate dal PGT vigente, che prevedono: la dismissione della Caserma Rubattino [nodo 1] e la conversione del ~50% dell'area totale in spazio pubblico o per lo meno in superficie permeabile; la dismissione dello scalo merci Lambrate [nodo 4] dove è prevista la conversione a parco del 25% della superficie totale.

Grafo Ecologico: analisi del sistema ambientale dopo l'inserimento dei nuovi scenari A e B; calcolo indici BTC (biopotenzialità)- MST (metastabilità) - Fij (flusso dei legami) - C (connettività)



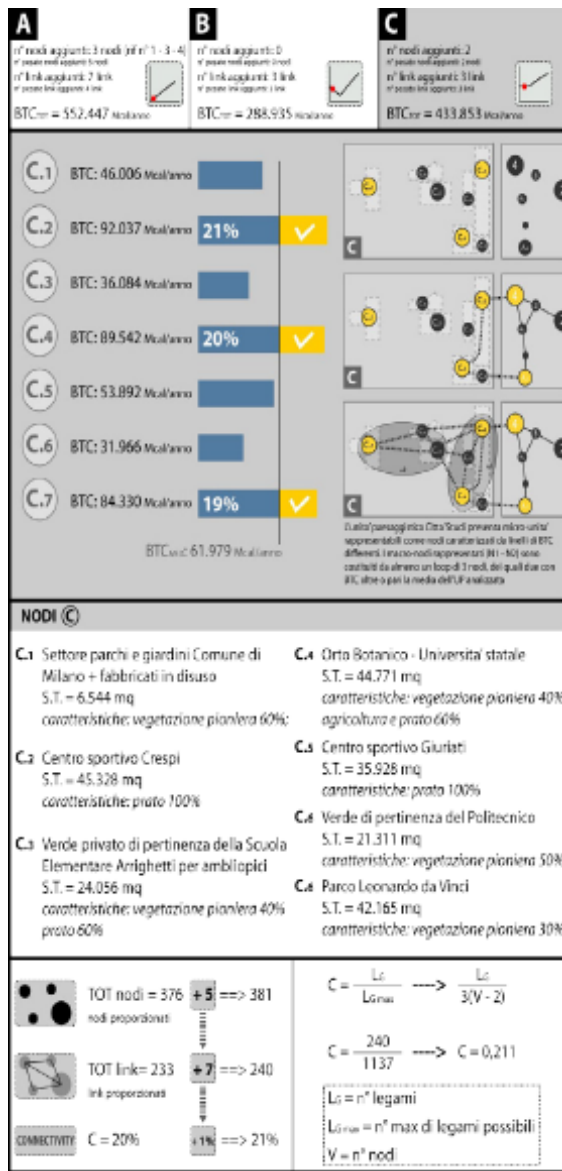
Il vincolo ipotizzato, per poter considerare questa unità ambientale ad un livello minimo per essere presa in considerazione all'interno della scala biopotenziale utilizzata nel Grafo, è la conversione a spazio verde di almeno il 25% della superficie totale, oppure la possibilità di poter ricavare una fascia buffer, verde e permeabile, di almeno 20m dalla strada; in modo tale da concedere respiro al denso tessuto industriale ed in grado di riqualificare parzialmente via dei Canzi, una delle più congestionate arterie viabilistiche presenti sull'area. Lo stesso discorso è proponibile anche per altri nodi. Nonostante tutto, anche in un'ottica futura, i vincoli di permeabilità e di offset dalla carreggiata stradale sarebbero validi e potrebbero contribuire ad ampliare il valore del nodo e del suo intorno più prossimo (fig).

Nodi possibili	Superficie totale (S.T.)	Caratteristiche
Nodo 1	81.881 mq	Caserma Rubattino (PGT) <i>dismissione funzione militare</i> -coefficiente di densificazione: 1,22 -s.l.p. massima accoglibile: 100.000mq -servizi di interesse pubblico: 50% di S.T. -spazi a parco (permeabile): 25% di S.T. -superficie permeabile: 20.470mq
Nodo 2	28.500 mq	Ambito industriale <i>riqualificazione</i> -coefficiente di densificazione: 1,22 -s.l.p. massima accoglibile: 34.770mq -spazi a parco (permeabile): 25% di S.T. o fascia di pertinenza -superficie permeabile: 20.470mq
Nodo 3	28.897 mq	Ambito industriale <i>riqualificazione</i> -coefficiente di densificazione: 1,22 -s.l.p. massima accoglibile: 35.254mq -spazi a parco (permeabile): 25% di S.T. o fascia di pertinenza
Nodo 4	49.607 mq	Scalo Lambrate (PGT) <i>dismissione funz. ferroviaria</i> -coefficiente di densificazione: 1,76 -s.l.p. massima accoglibile: 87.308mq -spazi a parco (permeabile): 25% di S.T. -superficie permeabile: 12.401mq

Evidenziati, i nodi della nuova rete ambientale proposta

Infine, questa nuova ricomposizione del tessuto verde semi-urbano, attraverso l'inserimento, nella rete, di ulteriori punti nevralgici, porterebbe alla rivalutazione e alla riabilitazione di numerosi "frammenti ecologici", attualmente inglobati all'interno della maglia urbana ed impossibilitati a comunicare tra loro. Nuovi nodi, che fungano da ponte tra i piccoli stepping-stones esistenti, che ricreino legami ormai persi, che espandano il patrimonio verde pro capite dell'area.





Grafo Ecologico: inserimento dell'unità paesaggistica Città Studi come secondo scenario di valutazione

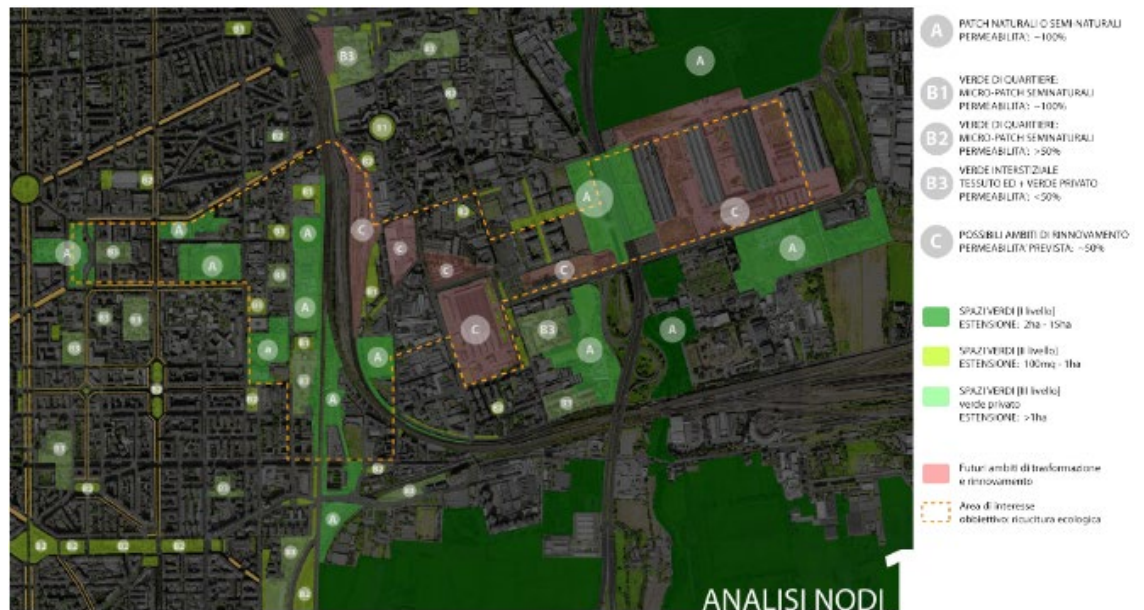
Il progetto si inserisce in uno schema più ampio, che considera l'intero Campus Città Studi come un'ulteriore unità ambientale da aggiungere all'interno del sistema in analisi (fig.sx).

Per fare ciò è necessario individuare quali unità paesaggistiche siano in grado, per posizione, vicinanza e potenzialità ecologica, di collaborare tra loro.

Per questo sono state classificate le diverse unità verdi urbane attraverso un'analisi dettagliata della loro estensione, dividendole in cinque categorie principali e attribuendo ad ognuna di esse un livello (fig.dx).

Contemporaneamente le stesse unità sono state analizzate sotto l'aspetto ambientale e conseguentemente classificate in cinque categorie. Infine, senza fare distinzione di portata di flussi, sono stati evidenziati i collegamenti terrestri.

Classificazione unità verdi urbane in base a estensione e livello di naturalità



## Elementi negoziabili

Questo progetto nasce in seno alle iniziative del “Contratto di Fiume Lambro Settentrionale”. Con 83 firmatari che hanno ufficializzato la loro adesione, tra i quali, le 5 province di Como, Lecco, Lodi, Milano, Monza Brianza, e 55 comuni, buona parte dei quali sono situati sull'asta del fiume, a garanzia di una copertura quasi continuativa del territorio attraversato dal corso d'acqua. Accanto ad altri enti territoriali e sovralocali, vi sono anche 16 associazioni ambientaliste da tempo attive e impegnate per la tutela e valorizzazione del corso d'acqua.

Questo tipo di accordi promuove uno sviluppo concordato, efficace e a scala ampia, assicurando un impatto sul territorio. Tra gli antri, sono stati promossi i progetti: Realizzazione di un'area di espansione naturale a valle di un bypass del depuratore di Merone; ReLambro: Progetto per la rete ecologica del Lambro milanese; VOLARE - ValOrizzare il fiume LAMBRO nella Rete Ecologica regionale

## Riferimenti per approfondire e fonti

<https://www.contrattidifiume.it/it/contratti-di-fiume/>

<https://www.contrattidifiume.it/it/contratti-di-fiume/contratti-di-fiume/lambro-settentrionale/>

<https://www.politesi.polimi.it/handle/10589/58482>

